

Ballarò on the road “La Rai ci blocca? In piazza a Genova i faccia a faccia”

WANDA VALLI

“**B**ALLARÒ” cerca casa, anzi piazza, o teatro, per dare voce al confronto politico, dopo lo stop imposto dalla Rai. E sceglie la Liguria come prima tappa. Giovanni Floris, prima, in mattinata, a “Cominciamo bene” su Rai Tre, via telefono, spiega la sua scelta: «se non possono venire da noi i candidati, andremo noi da loro, con un talk show itinerante». Da tenersi in teatri o piazze, magari con l'aiuto della Fnsi, il sindacato dei giornalisti o dell'Ordine. Nel pomeriggio, a Repubblica, Floris conferma: «Ci piacerebbe incominciare dalla Liguria, perché temi come disoccupazione, trasporti, infrastrutture, sono tra quelli di cui “Ballarò” si occupa spesso. E noi vorremmo discuterne con i due candidati, persone autorevoli, a cui garantiamo la possibilità di confrontarsi in modo ampio e corretto». I suoi collaboratori si sono già mossi, hanno preso contatti con lo staff di Claudio Burlando e con quello di Sandro Biasotti. Floris: «da Burlando abbiamo avuto la disponibilità, Biasotti ci farà sapere entro breve. Se tutto andrà bene, noi siamo pronti, per la prossima settimana». Ma quando è nata l'idea del Ballarò itinerante? Floris: «E' stata immediata, dopo lo stop, dopo aver provato a guardare nei regolamenti e aver proposto di spostare la messa in onda al mattino. Al secondo no, abbiamo deciso che, comunque, intendiamo fare il nostro mestiere di giornalisti tanto più in un momento cruciale come le elezioni.».